



Sintesi del rapporto d'attività 2023 della CSN

4 aprile 2024

Nel 2023, la Commissione federale per la sicurezza nucleare (CSN) ha emesso il suo parere in merito alla perizia dell'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) relativa al programma di gestione delle scorie 2021. La CSN è giunta alla conclusione che l'IFSN ha esaminato dettagliatamente il programma di gestione delle scorie 2021 e che ha documentato in modo esaustivo i propri risultati. La CSN, giudica corretto il modo di procedere scelto dall'IFSN per l'esame del programma di gestione delle scorie 2021; le domande e i criteri in base ai quali l'IFSN ha valutato il programma di gestione delle scorie 2021 e l'attuale piano di ricerca e sviluppo della Nagra sono adeguati. In linea di principio, la CSN si è allineata alla valutazione del programma di gestione delle scorie 2021 effettuata dall'IFSN e sostiene le richieste di oneri e i suggerimenti formulati dallo stesso. In seguito alla sua valutazione, la CSN ha formulato una raccomandazione relativa alla selezione di una piccola quantità rappresentativa di scorie debolmente e mediamente radioattive da collocare nel deposito pilota. In due ulteriori raccomandazioni, la CSN ha accolto un suggerimento dell'IFSN sulle quantità di scorie radioattive per scenari con durata di esercizio delle centrali nucleari superiore a 60 anni e ha considerato anche le eventuali possibilità di ottimizzazione nel prosieguo della procedura.

Nell'ambito della valutazione dei rapporti annuali sulla sicurezza delle centrali nucleari svizzere, la CSN ha approfondito i temi dell'esercizio, del fattore umano e dell'organizzazione, nonché del monitoraggio dell'invecchiamento. Inoltre, si è occupata dei recenti rapporti mensili delle centrali nucleari svizzere, per avere una visione d'insieme immediata sugli eventi soggetti a obbligo di notifica e su altri aspetti rilevanti dell'esercizio delle centrali nucleari. Nell'anno in esame, la CSN ha inoltre continuato a occuparsi della cultura della sicurezza negli impianti nucleari svizzeri. Ad esempio, in occasione di una visita alla centrale nucleare di Leibstadt, un rappresentante della suddetta ha risposto alle domande attuali della CSN sulla cultura della sicurezza e ha illustrato le misure per promuovere tale cultura e le conseguenti sfide.

Nel quadro dell'audizione pubblica, la CSN ha commentato la bozza della direttiva IFSN-G18 «Brandschutz». La Commissione ha altresì espresso il proprio parere in merito al rapporto d'attività e di gestione 2022 del Consiglio dell'IFSN, all'attenzione del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

La Commissione si è riunita in undici sedute plenarie. Inoltre, delegazioni della CSN hanno partecipato a numerosi eventi organizzati da vari organismi allo scopo di chiarire questioni o coordinare attività.

La Commissione federale per la sicurezza nucleare (CSN) è una commissione extraparlamentare della Confederazione. Conformemente al mandato attribuitole dalla legge, essa fornisce consulenza al Consiglio federale, al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e all'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) nelle questioni riguardanti la sicurezza tecnica degli impianti nucleari, senza essere vincolata a istruzioni.